

# Economia, nasce un 'G10' provinciale

*Documento unitario delle associazioni di categoria. Sul tavolo tutti i nodi provinciali*

**MOLTI** dei temi messi sul tavolo sono antichi, degli evergreen, ma la cosa nuova del 'G10' che si è tenuto ieri mattina nella sala Rossa del Comune, è il fatto che tutte le associazioni di categorie, con Confindustria capofila, si sono coagulate e si sono ritrovate assieme per la firma di un documento che vuole essere la bandiera del rilancio dell'economia provinciale. Si va dalle problematiche delle imprese, al tema del risparmio delle risorse, all'e-commerce, alla assoluta necessità di dotare tutte le aree della provincia della banda larga, all'omogenizzazione delle normative soprattutto sotto il profilo urbanistico «perché la pubblica amministrazione deve essere al servizio dei cittadini e non si possono attendere anni per ottenere permessi perché si rischia di vanificare anche gli investimenti programmati. In un mondo globalizzato questo non è più possibile», ha detto tirando le conclusioni il direttore di Confindustria Salvatore Giordano. Sul tavolo anche il turismo «che può dare molto di più anche attraverso l'adeguamento delle strutture», così come quello dell'accesso al credito che resta sempre uno dei punti dolenti dopo gli sconquassi subiti con Ban-



**CAPOFILA**  
Per la prima volta unità di intenti: a tirare le fila è stata Confindustria

ca delle Marche.

**PRESENTI** alla firma del documento oltre a Mauro Papalini presidente di Confindustria con il direttore Salvatore Giordano, anche Alessandro Taddei per la Cia, Francesco Vitali per Confapi, Marco Pierpaoli per Confartigia-

nato, Angelo Serra col direttore Amerigo Varotti per Confcommercio, Moreno Bordoni per la Cna, Claudio Nasoni per Copagri e Giorgio Bartolini con Pier Stefano Fiorelli per Confesercenti. Il documento porta anche la firma di Legacoop. Tutti hanno tenuto a rimarcare il concetto «che le specificità delle singole associazioni restano, concorrenza compresa, ma su alcuni tematiche si è trovata una linea comune e quindi una unità di intenti perché attraverso lo sviluppo si può tornare ad investire e ad assumere in una provin-

cia che ha subito fortissimi contraccolpi dalla crisi, un territorio che sotto il profilo industriale e occupazionale era tra i primi in Italia».

**DAI GRANDI** temi ai piccoli temi il documento sottoscritto da tutti: perché si va da un servizio taxi adeguato e con conduttori in grado di parlare inglese; al problema dei parcheggi, durante il periodo estivo, lungo l'Adriatica tra Pesaro e Fano, per arrivare ai grandi nodi della viabilità perché «la realizzazione della Quadrilatero a sud

della Regione rischia di penalizzarci perché la nostra provincia si troverà ad essere una terra di mezzo tra le E45 che arriva a Cesena e la Quadrilatero che arriva a Fabriano». L'obiettivo è la Fano-Grosseto, ma anche un'accelerazione per le opere compensative legate alla terza corsia autostradale, così come i lavori legati alla realizzazione dell'ospedale unico. In tema di lavori pubblici si tocca il problema di rendere cantierabile le opere appaltabili «visto che abbiamo nel solo comune di Pesaro tre interventi programmati in zone strategiche, che non vorremmo finissero nell'elenco delle opere progettate e mai realizzate: il vecchio palas di viale dei Partigiani, l'ex tribunale e l'ex Bramante». Per quanto riguarda il credito, problema soprattutto per le micro, piccole e medie imprese le associazioni vogliono coltivare rapporti con le banche di credito cooperativo che sono più vicine agli imprenditori «mentre per le altre si va verso una conoscenza delle alternative al credito bancario». Nel corso della riunione è stato toccato anche il tema dell'unificazione delle Camere di Commercio che devono comunque mantenere collegamenti con i territori.

**m.g.**

## Corso professionale per rifare la città giardino

**FAR RIVIVERE** la 'Pesaro città giardino' degli anni '50 e '60, attraverso la creazione di figure professionali esperte del verde. E questo l'obiettivo di «Manutentore Arte e Giardini», il nuovo corso che fa parte del progetto di formazione finanziato dal Fondo Sociale Europeo. «Tutti si ricordano come era il Kursaal a quei tempi e come erano i giardini della nostra città, dei veri e propri dipinti realizzati dai manutentori del Comune - spiega l'assessore Antonello Delle Noci - all'epoca era un vanto della comunità e questo progetto di formazione professionale per esperti nelle arti dei giardini va proprio in quella direzione».

**CIRCA 20** disoccupati o inoccupati avranno la possibilità di imparare il mestiere attraverso un

percorso che inizierà a settembre, della durata di 240 ore nelle quali si alterneranno attività teoriche a quelle pratiche. «I futuri giardinieri - continua Delle Noci - avranno a disposizione gli spazi verdi dalla Palla di Pomodoro al moletto, con l'obiettivo di ricrea-

**FONDI EUROPEI**  
Venti posti per disoccupati per diventare giardinieri, anzi artisti del verde pubblico

re quella che fu un tempo la Pesaro città giardino». Si tratta del primo corso del genere finanziato con fondi europei nella regione Marche, l'investimento si aggira intorno ai 40 mila euro. Partner del comune di Pesaro nel proget-

to saranno: istituto agrario Cecchi, Accademia Agraria, Ente Parco San Bartolo e Cometa srl. Le possibilità di occupazione una volta terminato il corso sono concrete «spendibili sia nelle aree pubbliche che private - spiega Monica Gabrielli di Cometa - all'interno delle lezioni ci sarà la possibilità di svolgere 72 ore di affiancamento passivo, ovvero avvicinarsi a delle vere realtà e lavorare sul campo gettando le basi per una possibile collaborazione futura». Infatti, oltre al percorso formativo in aula con i docenti che saranno forniti dal Cecchi e dall'Accademia Agraria, è prevista un'attività di stage in parte dedicato alla valorizzazione delle aree verdi nel parco e all'abbellimento dei giardini verso il moletto, a lato della palla di Pomodoro.



**INSIEME** L'assessore Delle Noci con gli organizzatori del corso

**LE LEZIONI** teoriche si svolgeranno nella sala del Parco San Bartolo che si trova in Baia Flaminia. «Attraverso questi corsi di alta formazione - dice il direttore Marco Scriboni - il parco torna a fiorire di nuovo». La pratica verrà invece fatta negli spazi dell'Istituto

Cecchi. «Da 140 anni l'Istituto svolge collaborazioni in campo agrario - conclude la vice presidente Chiara Fiorucci - avendo 25 ettari di azienda con tre diverse tipologie di giardini offriamo la possibilità di esercitarsi con varie tipologie di verde».

**Monica Generali**



Phonak Audéo B-Direct ti permette di conversare al cellulare a mani libere

**Phonak Audéo™ B-Direct:** l'apparecchio acustico che si collega direttamente a qualsiasi cellulare ed alla TV.

**AUDIOFON**  
ITALIA  
udire bene

PESARO Via N.Bixio, 26 Tel. 0721/35329  
URBINO Via G.Mazzini, 52 Tel. 0721/35329

E-mail: [info@audiofonitalia.it](mailto:info@audiofonitalia.it)